

bilancio speciale e situazione patrimoniale della gestione di quella attività, e che le quote spettanti ai singoli associati (quelli che saranno classificati in seguito) subiranno le variazioni dipendenti dalle risultanze del conto annuale . E si può ammettere che a nessun socio tardivamente classificato sarà recata iattura, potendo largamente provvedere alle eventuali perdite nella liquidazione del conto corrente il fondo di riserva all'uopo accantonato, quando fu fatta la prima ripartizione , nella somma di L. 1.600.000, e che al 31 dicembre 1916 risulta in L. 1.315.417,14, costituito tutto di attività sicuramente e agevolmente liquidabili.

Non si chiede adesso il versamento alla Cassa Nazionale di Previdenza del fondo di riserva. Vi sono ancora liti in corso ed altre pendenze che consigliano di lasciare ancora per qualche tempo al Commissario Regio Liquidatore la gestione di quel fondo. Non si vogliono su ciò dare consigli al Ministero: il quale potrebbe attuare i mezzi più acconci per la chiusura definitiva della liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino a breve scadenza .

